

**Antonio Adorno****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 1 marzo 2006 12.53**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** D'Alema vuole ribaltare il referendum da Avvenire*Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****D'Alema vuole ribaltare il referendum - a seguire nella stessa mail  
articolo di Zenith**

Avvenire 18.2.2006

**FECONDAZIONE ASSISTITA****Il leader ds: «Il Parlamento riaffronterà la questione» La Margherita non ci sta. Fioroni: «Su certi temi serve più cautela»****Il partito di Capezzone e Boselli strappa al presidente  
della Quercia la promessa di una rivisitazione della legge sulla fecondazione****Da Roma Roberta D'Angelo**

Un colpo al giorno, continua l'accerchiamento dei radical-socialisti all'Unione: non avendo ottenuto nel programma nessuno dei punti richiesti, la Rosa nel pugno passa a lavorare gli alleati ai fianchi, uno a uno. E da Massimo D'Alema ieri riesce a strappare un impegno a modificare, in caso di vittoria, la legge per la fecondazione assistita, su cui anche gli italiani hanno già espresso il proprio parere, attraverso il referendum. Nel centrosinistra torna alta la tensione, con la Margherita a dir poco irritata dalla dichiarazione del presidente diessino. Ma è soprattutto il centrodestra a mettersi in gioco, in difesa della legge 40.

«Penso che il Parlamento riaffronterà la questione della fecondazione assistita per migliorare la legge», dice a Radio Radicale il presidente della Quercia. «È vero che il referendum non ha raggiunto il quorum, ma è altrettanto vero che non hanno vinto i "no" ai quesiti referendari. È dunque legittimo - ne deduce - riprendere la battaglia e discuterne in Parlamento».

Parole che piacciono ai radical-socialisti, ma mettono in enorme difficoltà la Margherita, che replica per bocca di Beppe Fioroni. «Sono rispettabili le opinioni di tutti, soprattutto se espresse durante la campagna elettorale, ma su alcuni temi delicati bisogna essere cauti, in particolar modo dopo che c'è stata un'espressione del principale strumento di partecipazione democratica che è il referendum».

Sull'argomento, però, dopo l'esito inequivocabile del referendum, il centrodestra ha gioco facile. «Lavorerò esattamente nella direzione opposta a D'Alema, per evitare di tornare al vecchio Far West legislativo», spiega il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Ma una vera e propria levata di scudi arriva dal mondo che si è battuto contro l'abrogazione della legge 40. Per riaprire la discussione, secondo Bruno Dallapiccola, copresidente dell'associazione "Scienza vita", «la prima parola non spetterebbe alla politica ma alla scienza». L'autorevole geneti sta ricorda che «i dati su cui è stata impostata la campagna referendaria sono stati sempre e solo improntati al massimo rigore scientifico e alla medicina basata sull'evidenza». Non solo. «Nei mesi trascorsi dal referendum a oggi sono stati prodotti studi e dati che hanno confermato quella impostazione», spiega, riferendosi alle serie

Associazione  
OASI CANA  
Onlus newsletterLinks da  
segnalareVisita il sito  
dell'Associazione[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).sei iscritto con  
l'indirizzo  
info@oasicana.it[Qui puoi trovare tutte la  
mail  
precedentemente  
inviate](#)

pubblicazioni scientifiche sul falso sulla clonazione umana e sulla non completa affidabilità della diagnosi preimpianto sugli embrioni.

Per la presidente del Forum delle associazioni familiari Luisa Santolini, poi, «è veramente singolare che chi si ripropone di governare il Paese si mostri tanto poco rispettoso della volontà popolare. Perché le cose sono chiare e sotto gli occhi di tutti: gli italiani si sono espressi a prescindere da convinzioni religiose e politiche, a favore della legge approvata in Parlamento da una larga maggioranza». E anche dal presidente del Movimento per la vita Carlo Casini arriva l'altolà a D'Alema: «Col voto referendario il popolo ha affermato che intende rispettare la dignità dell'embrione umano».

### **Italia: levata di scudi contro la proposta di cambiare la legge sulla procreazione assistita**

Comitato "Scienza e Vita", Forum delle Famiglie e Movimento per la Vita difendono l'esito referendario

ROMA, venerdì, 17 febbraio 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Nell'approssimarsi delle elezioni politiche che si terranno in Italia il 9 e 10 di aprile, diverse voci si sono levate per rimettere in discussione la legge 40/2004, che regola la procreazione medicalmente assistita, già al centro di un referendum che l'ha confermata.

Gli esponenti dei Democratici di Sinistra, Lanfranco Turci e Massimo d'Alema, insieme al radicale Marco Cappato hanno espresso la volontà di cambiare la legge 40, qualora risultassero vincitori alle prossime elezioni.

Di fronte a tali dichiarazioni, il Comitato "Scienza e Vita", il Forum delle Famiglie ed il Movimento per la Vita hanno manifestato la loro indignazione, affermando che il voto referendario è una garanzia di democrazia che non può essere aggirato.

Sulla possibilità di riaprire la discussione sulla legge 40, in un comunicato diffuso il 17 febbraio, il professor Bruno Dallapiccola, Copresidente dell'Associazione "Scienza & vita", ha detto che "la prima parola in questo processo non spetterebbe alla politica, ma alla scienza".

Riferendosi in particolare alle dichiarazioni dei diversi esponenti politici, che vorrebbero riaprire la questione nel nuovo Parlamento, scaturito dalle prossime elezioni, il famoso genetista, ha ricordato che: "I dati su cui è stata impostata la campagna referendaria sono stati sempre e solo improntati al massimo rigore scientifico e alla medicina basata sull'evidenza".

Inoltre, ha spiegato Dallapiccola, "nei mesi trascorsi dal referendum a oggi sono stati prodotti studi e dati che hanno confermato quella impostazione".

Tra di questi, cita poi due esempi: la scoperta del falso sulla clonazione umana che sarebbe stato perpetrato dal ricercatore coreano Hwang Woo-suk e gli articoli delle autorevoli riviste "Nature" e "Fertility and sterility", dalle quali emerge la non completa affidabilità della diagnosi preimpianto sugli embrioni.

Perciò, ha sottolineato il genetista, "il problema potrebbe essere riaperto e ridiscusso solo nel caso in cui dati nuovi e innovativi, che al momento non sono disponibili né prevedibili, portassero nuove evidenze".

Occorre sempre partire "da dati scientifici e non da mere speculazioni politiche",

ha sottolineato.

In merito alle dichiarazioni dell'onorevole D'Alema secondo cui "si deve riprendere una battaglia e un impegno laico per correggere sulla legge 40", Luisa Santolini, Presidente del Forum delle associazioni familiari, ha affermato che "è veramente singolare che chi si ripropone di governare il Paese si mostri tanto poco rispettoso della volontà popolare".

"Perché – ha continuato la Santolini – le cose sono chiare e sotto gli occhi di tutti: gli italiani si sono espressi, a prescindere da convinzioni religiose e politiche, a favore della legge approvata in Parlamento con una larga maggioranza".

“Lo hanno fatto con lo strumento più che legittimo e previsto dalla Costituzione dell’astensione – ha osservato -. E lo hanno fatto in un modo tanto netto (quattro italiani su cinque tra astensioni e voto contrario) da non lasciare dubbi sulla effettiva volontà popolare".

"Voglio sperare – ha commentato la Presidente del Forum delle Famiglie – che D'Alema non stia meditando di mettere in discussione le basi della democrazia".

"Le forze che hanno fortemente sostenuto la legge 40 e resistito all’assalto referendario – e primi fra tutti ‘Scienza & vita’, il Forum delle Famiglie ed il Movimento per la Vita – vigileranno a che questo non succeda. Se necessario tornando a mobilitare la società civile su un tema sul quale le idee sono molto più chiare di quanto non si voglia far credere", ha concluso la Santolini.  
ZIO6021713

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)  
Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)  
Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).  
Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).  
Antonio Adorno